



Cattedrale di San Pietro

Alessandria

Le Cappelle

Le cappelle presenti in Cattedrale sono dieci, compreso il Battistero, e sono tutte risalenti al 1810. La prima che si incontra entrando sulla destra è quella del SS. Crocifisso, già presente nell'antico duomo. La decorazione è stata curata dalla famiglia Valsecchi, mentre l'altare in marmo, di stile bramantesco, fu costruito nel 1878-79. Il crocifisso che forma l'icona della cappella esisteva già nel sec. XI nella chiesa di S. Maria di Castello. Nella Cappella di S. Pio V la tela che rappresenta il santo Pontefice in gloria, è del pittore alessandrino Francesco Mensi (1800-1888), mentre le decorazioni risalgono al 1879, e qui si svolsero le funzioni in onore del Sacro Cuore fino al 1930, anno in cui si fissò per lo stesso scopo altra cappella. L'altare è in legno ed il pavimento a mosaico. Segue la Cappella di San Giovanni Nepomuceno, ornata da una tela del 1700 che rappresenta il santo, mentre il sottoquadro rappresenta una *Madonna col Bambino* del secolo XII in stile bizantino, detta Madonna dell'Uschetto, posta nell'antico duomo presso l'uscio laterale della chiesa. La Cappella del Sacro Cuore di Gesù ha una decorazione rifatta a nuovo nel 1930 dal torinese Giorgio Boasso (1876-1948) e nel maggio del 1931, per la festa di Pentecoste, fu posta nella nicchia dell'icona una statua del Sacro Cuore. L'attuale Cappella della Madonna della Salve risale ai restauri del 1874-1879, quando, per opera del Cav. Gussoni di Torino, essa fu rivestita interamente con marmo bianco, e di marmo fu fatto il pavimento e l'altare di stile bramantesco. Nel 1930, a completamento dei restauri generali della Cattedrale, fu affidato al Prof. Boasso il rifacimento della decorazione con *Scene della vita della Vergine* nella cupola, con la clausola di conservarne la precedente impostazione. La Cappella di San Giuseppe, in correlazione con quella della Salve per posizione ed ampiezza, fu costruita nel 1876-79 e decorata nuovamente nel 1930 dal Prof. Boasso. Qui si può ammirare una meravigliosa statua in marmo bianco di stile barocco, rappresentante S. *Giuseppe*, scolpita dal genovese Filippo Parodi (1630-1702). Esiste anche una cappella dedicata a San Baudolino, patrono della città di Alessandria, anche ridecorata nel 1929 dal Prof. Boasso, in stile cinquecentesco. La Cappella del Rosario fu decorata nel 1878 per iniziativa della Compagnia dello stesso titolo, e rinfrescata dal Prof. Boasso nel 1928, in armonia con l'Altare fatto di



marmi policromi di carattere settecentesco. Intorno alla nicchia che contiene la statua della Madonna vi sono quindici quadretti dei *Misteri del Rosario*. La Cappella dell'Immacolata, ripulita nel 1878 per cura delle Figlie di Maria, venne restaurata una seconda volta dal Prof. Boasso nel 1928, anche in questo caso in armonia con l'Altare in marmo proveniente dall'antico duomo, magnifico lavoro di intarsio a fondo nero e disegni in bianco e rosso. L'ultima cappella, destinata a battistero, presenta un Fonte Battesimale in marmo intarsiato, realizzato su disegno di Arborio Mella.